

**San BENIGNO, vescovo**

**26 novembre**

**nella basilica di San Simpliciano**

Ennodio, vissuto a Milano dall'anno 496 quale diacono, ed eletto vescovo di Pavia nel 513, nei suoi epigrammi dedicati ai successori di Ambrogio esalta la figura di Benigno, che aveva retto la Chiesa milanese pochi decenni prima. Il poeta sottolinea anzitutto la corrispondenza tra il nome assegnato al presule dai genitori e la sua virtù, che si manifestò in tempi estremamente difficili, segnati dalle devastazioni causate nell'Italia settentrionale dalle lotte interne all'Impero. Rivolge poi una particolare attenzione all'esemplare esercizio delle sue funzioni di Metropolita, quando, assiso in concilio con i vescovi comprovinciali, con il loro plauso emette autorevolmente le proprie giuste sentenze. Addormentatosi nel Signore, il suo corpo fu sepolto nella basilica di San Simpliciano, dove la sua memoria è custodita con venerazione.